

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/13249

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 521 del 20/09/2011

Firmatari

Primo firmatario: [CICCIOLI CARLO](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 20/09/2011

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 20/09/2011

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13249

presentata da

CARLO CICCIOLI

martedì 20 settembre 2011, seduta n.521

CICCIOLI. -

Al Ministro della giustizia.

- Per sapere - premesso che:

nelle ultime consultazione elettorali del comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) del mese di maggio, il riconfermato sindaco Giovanni Gaspari (coalizione di centro sinistra), contro le critiche e le polemiche sollevate anche dai suoi stessi compagni di coalizione, ha deciso di assegnare l'assessorato all'urbanistica e alle politiche ambientali all'avvocato Paolo Canducci, che era stato inequivocabilmente bocciato dagli stessi sambenedettesi, non ottenendo i voti necessari nemmeno per entrare in consiglio comunale;

nella precedente legislatura, con il medesimo sindaco Gaspari, l'avvocato Canducci aveva ottenuto l'incarico di assessore all'ambiente - sempre da «esterno» in quanto nemmeno in quell'occasione (2006) fu eletto nel consiglio comunale di San Benedetto del Tronto;

l'avvocato Paolo Canducci è sposato con il magistrato Giuliana Filippello, giudice monocratico penale di San Benedetto del Tronto, nonché componente dei collegi penali di Ascoli Piceno, competente per i giudizi, anche urbanistici, in quel territorio;

sarebbe opportuno, ad avviso dell'interrogante, promuovere una revisione della normativa vigente al fine di introdurre in casi come quello esposto, una specifica ipotesi di incompatibilità per il magistrato che esercita le funzioni giudiziarie nella stessa sede in cui il coniuge svolge l'incarico di amministratore locale -:

se non ritenga opportuno assumere iniziative normative volte a sancire l'incompatibilità dei magistrati ad operare nella stessa zona in cui il coniuge ricopre incarichi istituzionali, di amministratore locale come nel caso esposto in premessa, in cui un assessore comunale con deleghe importanti quali l'urbanistica e le politiche ambientali, in un comune oggetto di numerosi episodi di contenzioso, è coniugato con un giudice monocratico penale che opera nello stesso distretto e che quindi è giudice dei contenziosi stessi. (4-13249) .